



SCIOPERO !!!

Proclamata un'intera giornata di mobilitazione in Banca Intesa Prima data: 21 luglio

Ad un anno dall'insediamento del nuovo Gruppo Dirigente, dopo l'ennesimo piano industriale e, soprattutto, dopo l'accordo che ha portato all'applicazione del Fondo Esuberi e che ha richiesto un grande sacrificio ed un forte senso di responsabilità da parte delle lavoratrici e dei lavoratori di questa azienda, constatiamo che il caos organizzativo regna in Banca Intesa.

Le pesanti misure concordate con le Organizzazioni Sindacali, al fine di consentire il rilancio strutturale della banca, non hanno trovato nella controparte aziendale la sensibilità e l'intelligenza gestionale che ci si sarebbe attesi da un *management* che intende governare il più grande istituto di credito italiano.

Si è così creata nelle lavoratrici e nei lavoratori una esasperazione tale da rendere non più differibile una chiara azione di contrasto per riportare con i piedi per terra una dirigenza che pare sempre più autoreferenziale, lontana dalle reali problematiche e proiettata unicamente a promuovere la propria immagine all'esterno.

Alle macroscopiche disfunzioni organizzative si accompagna nei fatti uno stile autoritario nei confronti dei dipendenti: pressioni commerciali ai limiti della vessazione, impronta inquisitoria delle sanzioni disciplinari e continui tentativi di marginalizzare le rappresentanze sindacali dei lavoratori.

L'incoerenza nella gestione di Banca Intesa si ripercuote altresì su una clientela che finisce per diventare involontaria vittima di una visione miope ed inefficace. **Non si vede un reale progetto di rilancio che comprenda tra i suoi obiettivi primari il recupero di quote di mercato, ma solo una gestione basata sulla dismissione dell'attivo patrimoniale e sul taglio indiscriminato dei costi.** Per riportare alla funzionalità questa azienda serve un investimento deciso e coraggioso sulle due principali risorse di Banca Intesa: i dipendenti e la clientela.

Per il futuro dei lavoratori e di Banca Intesa, per far cessare il caos organizzativo e gestionale di questa azienda, per recuperare il rapporto con la clientela chiediamo a tutti i lavoratori di aderire allo sciopero del 21 luglio.

Se, dopo questa prima fase di mobilitazione, non dovesse verificarsi un sostanziale cambiamento nell'atteggiamento di chiusura dell'azienda rispetto

alle rivendicazioni delle lavoratrici e dei lavoratori, le scriventi Organizzazioni Sindacali riattiveranno le procedure di legge per proseguire nella fase vertenziale.

**Segreterie di coordinamento di Banca Intesa
FALCRI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA**

Milano, 08 luglio 2003

**STOP AL CAOS IN BANCA
INTESA**